

Pongo prima di tutto ai voti le conclusioni della Commissione, le quali sono per l'invio della petizione al ministro di grazia e giustizia.

(La Camera approva.)

Ora pongo a partito la proposta del deputato Ara, che cioè questa petizione sia pure inviata al ministro sopra l'istruzione pubblica. . .

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Certo che io non ho alcuna difficoltà di accettare questo rinvio, perchè aveva già espresso in quale significazione accettava la proposta dell'ottimo Ara.

Quando questi sacerdoti, che si trovano nel caso della persona di cui si parla, avranno capacità e potranno essere preferiti ad altri, allora il ministro si adoprerà per impiegarli nell'istruzione pubblica.

PRESIDENTE. Il relatore ha facoltà di parlare.

BOTTERO, relatore. Quando io (in mio nome particolare, perchè non ho potuto interrogare la Commissione) ho accettato la proposta dell'onorevole Ara, io mi vi sono indotto perchè vedeva già un pegno sicuro della capacità del sacerdote Gigli nell'essere egli già stato professore in una Università, come è ricordato nella petizione.

Io spero che dopo questa osservazione i timori dell'onorevole ministro saranno calmati.

Poichè ho la parola, dirò brevemente all'onorevole Alfieri che, quando si proponesse di accettare nel Ministero dell'istruzione pubblica tutti i preti sospesi, egli avrebbe diritto di far le meraviglie d'una sì enorme pretesa, e di rifiutarla, come la rifiuterei anch'io; ma, quando si tratta di accettare un prete, che potrebbe dare nella sua persona stessa l'esempio del patriottismo e del martirio a' suoi allievi, noi possiamo essere convinti che questo prete, per l'esempio suo stesso, sarebbe un insegnante di gran valore, poichè darebbe ai giovani quell'insegnamento di virtù cittadine che conduce alle grandi imprese, e non tutti i maestri sono in grado di dare.

PRESIDENTE. Il deputato Massei ha facoltà di parlare.

MASSEI. Io sono tenuto a prendere la parola, perchè il ricorrente abate Gigli ha creduto che un compagno di sventura, qual io mi sono, potesse colla sua parola avere qualche efficacia presso la Camera, onde vedere esaudita la sua dimanda.

Io debbo dire che il Gigli è dotto, non meno che probo, e merita tutte le simpatie di quest'Assemblea; il ministro della pubblica istruzione non potrà fare una scelta migliore che destinandolo a professore di gius canonico.

Da molto tempo egli ha dato alla cattedra di Pisa non dubbie prove della sua dottrina ed abilità, ed io credo che un tal professore in una Università dello Stato non potrà a meno che fare onore al ministro che lo avrà proposto. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Metto ai voti l'invio della petizione anche al ministro della pubblica istruzione.

(La Camera approva.)

**PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL
MINISTRO DELLA GUERRA.**

FANTI, ministro della guerra. Ho l'onore di presentare un progetto di legge già votato nel Senato per dar facoltà al Governo di ammettere nei corpi dell'artiglieria e del genio gl'ingegneri laureati. (V. vol. Doc.)

**PRESENTAZIONE DI TRE SCHEMI DI LEGGE DEL
MINISTRO PER LE FINANZE.**

VEGEZZI, ministro per le finanze. Ho l'onore di rassegnare alla Camera il progetto di legge, onde siano erette in legge due disposizioni date per decreto reale, che proibiscono la esportazione della paglia e della calce verso il confine austriaco e il pontificio. (V. vol. Doc.)

Presento pure due altri schemi di legge, uno per approvazione di maggiori spese sul bilancio delle finanze 1859 e precedenti, relativamente a parecchie categorie che riguardano il Ministero delle finanze; l'altro per maggiori spese sul bilancio 1859 del Ministero dell'interno per adattamento della sala delle adunanze della Camera dei deputati. (V. vol. Doc.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto ai signori ministri della presentazione di questi disegni di legge.

**VOTAZIONE DEI DISEGNI DI LEGGE PER MAGGIORI
SPESE PER IL SERVIZIO TELEGRAFICO E AGGIUNTE
AL BILANCIO TOSCANO 1860.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge per maggiore spesa ripartibile fra le categorie 49 A, B, C del bilancio dei lavori pubblici (servizio dei telegrafi). Darò lettura del progetto di legge:

« *Articolo unico.* È approvata la maggiore spesa di lire 64,566 19 sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1859, ripartibile come infra:

Cat. 49. A. Personale	L. 30,441 48
Cat. 49. B. Spese d'ufficio e diverse	» 5,888 01
Cat. 49. C. Spese di manutenzione	» 28,236 73

La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, si passerà alla discussione dell'articolo unico testè letto.

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

Ora viene la discussione sul disegno di legge per autorizzazione di maggiori spese e spese straordinarie sul bilancio 1860 delle provincie toscane.

Prima di darne lettura, darò facoltà di parlare al deputato Peruzzi, il quale intende di fare una questione pregiudiziale su questo schema di legge.

PERUZZI. Rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, si passerà alla discussione speciale degli articoli:

« Art. 1. Sono autorizzate sul bilancio della Toscana le maggiori spese e le spese straordinarie descritte nell'unito quadro per la complessiva somma di lire 259,607 54. »

(La Camera approva.)

« Art. 2. La ripartizione di tali spese fra il bilancio 1860 e quelli degli esercizi avvenire, e l'applicazione loro ai bilanci dei vari Ministeri, ed ai titoli dei bilanci stessi, in quanto concerne l'esercizio 1860, avranno luogo in conformità del quadro sovra menzionato. »

(La Camera approva.)

Si procederà ora alla votazione per isquittinio segreto di entrambi questi progetti di legge.

Do intanto lettura dell'ordine del giorno per domani. (*Vedi sotto*)